



Ragazzi in cerca di risposte

Mercoledì 23 maggio alle 20.30, presso il chiostro di San Domenico a Fondi, a cura del laboratorio del "Teatro Bertoldi Brecht" di Formia, in collaborazione con l'I.T.C. "Pacino" di Fondi, si terrà lo spettacolo dal titolo "Perché la guerra? Ragazzi in cerca di risposte". I testi sono tratti da Dante, Shakespeare, Ariosto e Bob Dylan, per la regia di Maurizio Stammati.

Gianola di Formia. Secondo appuntamento del percorso diocesano «Dabar» per riscoprire il significato più vero e profondo di alcune importanti parole

«Laudato si'» Signore per l'acqua»



Lungomare di Gianola

La riflessione dell'arcivescovo Vari, «siamo rabdomanti», guiderà la serata di approfondimento sul tema dell'emergenza idrica, il 25 maggio

DI ENRICHETTA CESARALE

Se sorella Terra sta protestando per il male che le provochiamo, «a causa dell'uso irrisparmiabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei», come ci ricorda papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si'", e se il nostro stesso corpo soffre poiché costituito dagli stessi elementi del pianeta, l'aria per respirare, l'acqua per vivere, la Chiesa di Gaeta in piena sintonia di cammino con il suo arcivescovo Luigi Vari, accogliendo l'appello del Papa, desidera pensare «a vie di soluzione», attivando strategie di dialogo con tutti coloro che sognano una «nuova solidarietà universale». Venerdì 25 maggio, alle 20.30, a

Gianola (Formia), in Via Foce, ovvero all'inizio del lungomare, ci si ritroverà insieme, accolti dalla comunità parrocchiale Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo e dal suo pastore e guida, don Carlo Saccoccio, ad un passo dal mare, per proteggere la casa comune, discutendo di "Acqua. Dammì da bere". «Siamo tutti rabdomanti», racconta monsignor Luigi Vari nel video "Acqua. Dabar. Potere alla Parola", «abbiamo l'istinto dell'acqua perché il nostro corpo è quasi tutto fatto di acqua,

al Club Nautico

Mostra su De Gasperi a Gaeta

Resterà aperta al pubblico ancora per oggi (10.30-12.30 e 18-20), presso il Club Nautico Gaeta in Piazza Carlo III, la mostra allestita dal Circolo Filatelico Numismatico "Tommaso Valente" per ricordare la visita privata nel 1948 tra Formia e Gaeta di uno dei padri fondatori della Repubblica: Alcide De Gasperi. L'iniziativa ha visto anche la partecipazione della figlia Maria Romana, presidente onoraria della "Fondazione De Gasperi". Nato in Trentino, De Gasperi è stato esponente del Partito Popolare Italiano e fondatore della Democrazia Cristiana. Ultimo presidente del Consiglio dei ministri del Regno d'Italia e il primo della Repubblica Italiana, è considerato altresì come uno dei padri dell'Unione Europea. La Chiesa lo venera come servo di Dio ed è in corso la causa di beatificazione.

conservarla, difenderla, non sporcarla, è sapienza, fare come stiamo facendo noi è follia». Sì, è pura follia immaginare una vita senza acqua, poiché senza di essa c'è deserto, c'è asfissia, c'è malattia. L'acqua è una «via di fuga dalla morte» ed è l'unica speranza per la pace. Ecco perché come cristiani siamo interpellati da tale emergenza,

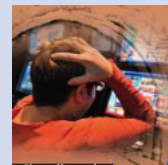
consapevoli che «gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche» (Laudato si', 14). Non indifferenti né rassegnati, ma, certi del potere creativo della Parola, la sera del 25 maggio, sollecitati dalla riflessione dell'arcivescovo, «siamo tutti rabdomanti», cercheremo di aprire strade di riflessione per difendere la vita proteggendo l'acqua, insieme all'ingegner Marcello Di Marco che presenterà il tema dell'acqua a partire dall'emergenza creati nel nostro territorio dovuta alla grave carenza idrica degli ultimi mesi, delineando lo stato quo del problema e indicando soluzioni pratiche e percorribili. «In una goccia d'acqua c'è un universo», dice monsignor Vari, ricordando quel fiume di acqua dolce che sgorgando dal Tempio di Gensalemme, secondo i profeti, diventava sempre più grande fino ad arrivare al mare, rendendo tutto il mare dolce, buono, potabile. Questa la finalità della cura della casa comune a cui i cristiani sono chiamati a collaborare, ascoltando quell'invito di Gesù che chiede ai suoi discepoli di essere come sorgenti di acqua viva capaci di risanare e di rendere potabile la vita. Rendere potabile la vita. Don Luigi Vari, aggiunge, a tale straordinaria chiamata, la forza sacramentale che l'acqua ha nel battesimo, che avvolge il corpo di chi vi si immerge o siora la testa, segno di una vita diversa, vivibile. Non solo, ma come sottolinea ancora il vescovo, «l'acqua prende la forma del nostro corpo, non ha una forma propria ma si adatta alla nostra, ed è per questo che è quanto di più simile c'è all'uomo, e sarà per questo che Gesù inizia tutto nell'acqua e chiede ai suoi discepoli di andare in tutto il mondo a battezzare tutti, ad immergere tutti in Dio e permettere a Dio di adattarsi a tutti come fa l'acqua». L'appuntamento, pertanto, è per la sera del 25 maggio, sul lungomare di Gianola, ad ascoltare il rabdomante che è in noi.

Gaeta

Insieme per contrastare il «gioco» d'azzardo

DI MIRIAM JARRETT

Sarà una giornata interamente dedicata al contrasto dell'azzardo, il prossimo sabato 26 maggio. Il tema, sempre più centrale nel territorio del Sud Pontino, sarà affrontato in due momenti, mattino e sera. Proprio perché la strada chiama la Chiesa risponde. Il cancro del XXI secolo va combattuto, affinché i cittadini schiavi dell'inferno chiamato «azzardo» riacquistino consapevolezza di sé. Da molto tempo la Caritas diocesana si batte per contrastare l'azzardo. In collaborazione con la Cdal, Libera Presidio Sud-Pontino e Adra, coordinano il Tavolo di Lavoro ad hoc che, nell'ultimo anno, ha avviato una campagna di sensibilizzazione



Gioco d'azzardo

sull'argomento, attraverso giornate a tema, percorsi di formazione per volontari, cittadini e operatori, attività nelle scuole della diocesi, conferenze. I dati riguardanti l'azzardo sul territorio, pubblicati recentemente dal Gruppo Editoriale Gedi, sono a dir poco allarmanti. La media delle giocate pro capite per l'azzardo, per le sole macchinette slot machine è pari al 6%. La diffusione di macchinette slot machine è pari a 1.250 con una media di 7,5 apparecchi per 1000 abitanti; analogo è il discorso per tutte le varietà dei "gratta e vinci" e le diverse tipologie di lotterie. Nelle ultime settimane anche l'arcivescovo Luigi Vari

ha voluto parlare al cuore dei fedeli, in particolare al cuore dei sindaci del 17 Comuni ricadenti nel territorio dell'arcidiocesi di Gaeta (Auszonia, Capoterra Ausonia, Santa Germa, Damiano, Castelforte, Minturno, Spigno Saturnia, Formia, Ponza, Ventotene, Gaeta, Itri, Campidomene, Sperlonga, Fondi, Monte San Biagio, Lenola, Pastena). Con una lettera li ha invitati il 26 maggio alle 10.30 presso la Curia arcivescovile in piazza Arcivescovado 2, in Gaeta Medievale, per offrire la collaborazione della Chiesa e per valutare quali percorsi si possono tracciare per limitare le pesanti conseguenze dell'azzardo. All'incontro ci sarà anche Maurizio Fiasco, sociologo e direttore scientifico della Fondazione Sdl, nonché presidente di Alea, Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio, impegnata contro il gioco d'azzardo e nell'implementazione di programmi di assistenza per i giocatori compulsivi. Fiasco sarà presente anche al secondo incontro, aperto a tutti, previsto per la giornata del 26 maggio. Alle 20.30, presso la chiesa di Sant'Erasmus di Formia, in via Olivetani 23, ci sarà un'intervista al sociologo esperto in materia di azzardo, insignito dell'onorificenza quale "Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, avendo indirizzato le sue ricerche sui fenomeni del gioco d'azzardo e dell'usura quali aventi «grave impatto sulla dimensione individuale e sociale». La serata di fraternità, che sarà allietata dalla musica, è stata organizzata dalla Caritas diocesana, in collaborazione con la Consulta diocesana delle Aggregazioni Laicali e Libera Sud-Pontino, che offrirà per l'occasione prodotti di Libera Terra.

Lutto per Angelo Imparato, terziario francescano

Sabato 12 maggio, durante l'incontro dei novizi della Fraternità di Gaeta dell'Ordine Francescano Secolare, è venuto a mancare Angelo Imparato, terziario francescano e ministro emerito. La sua scomparsa ha suscitato grande amarezza nella Fraternità, nella comunità parrocchiale di San Giacomo dove ha sede la Fraternità e in gran parte della cittadinanza di Gaeta dove era molto conosciuto. Angelo ha emesso la professione all'Ofs alla fine degli anni settanta, appena laureatosi brillantemente in economia e commercio, e da allora la sua vita è stata una consacrazione totale alla vocazione francescana vissuta in forma integrale. Tutti coloro che lo hanno incontrato hanno ricevuto un indelebile segno della sua testimonianza nell'essere seguace di Cristo sulle orme del Poverello d'Assisi. Ha accettato con dignità la sofferenza delle malattie con cui ha lottato costantemente, non venendo mai meno alla gratitudine del dono della vita e mai ha lasciato un impegno di Fraternità, fino a quando un grave infarto l'ha riportato nelle mani del Padre, da dove continua ad essere custode della Fraternità.

Il missionario Felice Tantardini ricordato alla Montagna Spaccata

È stata ricordata, a Gaeta, la figura del «Fabbro di Dio», frate Felice Tantardini, missionario laico del Pime, in Birmania per quasi 70 anni. «Aveva fabbricato tutte le finestre, le lanterne, le levate, i candelabri e le croci di tutte le chiese». Per questo era «conosciuto da tutti, pur avendo trascorso la vita in modo semplice, lavorando e pregando». Il Pime di Gaeta ha voluto dedicargli una serata di musica, immagini e letture, tenutasi domenica 13 maggio nel santuario della Trinità (Montagna Spaccata). Ad animare l'incontro il gruppo dei Digei

e i lettori dell'associazione deComporre. Alla presenza del superiore generale del Pime, padre Ferruccio Brambilla, dell'arcivescovo Luigi Vari e dell'assessore Lucia Maltempo, sono state ripercorse le tappe salienti della vita di frate Felice per il quale è in corso il processo di beatificazione in quanto modello di santità e dedizione radicale alla causa del Vangelo. «Piccolo di statura, magro di aspetto, poco attraente», frate Felice era un «prodigioso fascio di tendini e muscoli tenuti insieme da una carica spirituale e da una volontà indomabile».

In un doppio cd i canti tradizionali dedicati a Maria



Il cd di canti mariani

hanno evocato particolari emozioni a quanti sono devoti della «Madonna Nostra», in particolare ai marittimi che affrontano le insidie del mare». Incide una raccolta audio, col prezioso contributo di Damiano Sola, serve a non disperdere materiale devozionale di elevato livello, dando possibilità di ascolto e meditazione. Il lavoro è frutto di ricerche su autori, testi, partiture originali, approfondimenti lessico/musicali per arricchire il fondo sonico poetico dei canti, alcuni dei quali tratti dai versi del poeta Geremia Barottini, e per fissare per iscritto testi e melodie della tradizione orale». Ci sono anche brani di autori come don Lorenzo Penosi e don Luigi Guida. L'elaborazione è stata concepita per arricchire la registrazione dando dignità interpretativa ai brani senza intaccare semplicità e armonia.

Don Marchetta rivive a Marina di Minturno

DI ROBERTA RENZI

Martedì prossimo la scuola dell'infanzia di Marina di Minturno, appartenente all'Istituto Comprensivo Minturno 1, sarà intitolata al sacerdote don Luigi Marchetta, storico parroco della locale parrocchia di San Biagio Vesuvio e Martire, uomo buono, generoso, sacerdote zelante e amato dalla comunità marinese. Saranno presenti il dirigente scolastico Vincenzo D'Elia, il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli, il parroco don Maurizio Di Rienzo, lo psicologo Salvatore Gentile, l'etalea Franco Morlando e Domenico Riccardelli, presidente dell'Asd Marina Club. Don Marchetta era nato a Gaeta il 5 gennaio 1940 e venne ordinato sacerdote il 14 luglio 1963 dall'allora arcivescovo Lorenzo Caggiano. Nei primi anni prestò servizio come vicario parrocchiale in Santa Maria in Piazza, a Fondi. Nel febbraio 1971 fu nominato parroco di San

Martedì la scuola dell'infanzia sarà intitolata a don Luigi, storico parroco della locale comunità di San Biagio, uomo buono e generoso

Biagio in Marina di Minturno, la parrocchia più estesa di Minturno, succedendo a don Silvio Aniello. Nei suoi 37 anni di ministero si è dedicato a molteplici opere quali la creazione della casa-famiglia "Arcobaleno", l'oratorio parrocchiale, la catechesi e la cura degli spazi parrocchiali. Aveva a cuore la festa della Madonna del Carmine che viene festeggiata con grande solennità nella terza domenica di luglio. Nel 2007 una grave malattia lo costringe a essere ospitato dai Missionari del Sacro Cuore in Marina di Minturno sotto la guida del superiore

padre Adeodato Carollo, mesi di apprensione e preoccupazione che vennero un padre strappato all'affetto dei figli. La morte lo coglie giovedì 22 maggio 2008 alle 4.30, i funerali si svolsero due giorni dopo nella sua amata chiesa di San Biagio; fu sepolto nel cimitero di Minturno. L'allora arcivescovo di Gaeta Fabio Bernardini D'Onofrio disse di lui: «Era un sacerdote discreto e riservato ma dotato di grande carità cristiana e di profonda umanità. Un presbitero che ha saputo conquistare il cuore dei suoi parrocchiani sin dal primo giorno del suo ingresso nella comunità marinese. È una grave perdita per l'intera arcidiocesi». La festa per l'intitolazione del plesso scolastico, fortemente voluta dai docenti e genitori della scuola, continuerà alle 19 nella chiesa di San Biagio, in Via Simonelli 9 a Minturno, con la Messa in onore di Santa Rita da Cascia e in memoria dell'uomo buono e mite che è stato don Luigi Marchetta per la comunità marinese e per tutta la Chiesa di Gaeta.